



Decreto Dirigenziale n. 127 del 26/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013-AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI A FAVORE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA" DD N.633/2012. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 ;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
- e. che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
- i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
- j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
- k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 *"consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne"*;
- l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n.298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione ;
- n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico *"Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
- o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

- p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del credito d'imposta di cui all'art. 2, del decreto legge 13 maggio 2012, n. 70;
- q. che è stata sottoscritta in data 7 luglio 2013, REP.N.3, la convenzione con la menzionata Agenzia delle Entrate trasmessa;
- r. che con riferimento alla citata procedura sono stati adottati i Decreti Dirigenziale n.1 del 25/01/2013, n. 2 del 06/02/2013, n. 34 del 01/03/2013, n. 46 del 08/03/2013, n. 50 del 12/03/2013, n. 49 del 12/03/13, n.174 del 10/04 /2013, n. 175 del 10/04/13, n.198 del17/04/13, n. 200 del 19/04/13, n.353 e 354 del 19/06/2013; n.444 del 30/07/13; n.445 del 30/07/13 e n. 409 del 18/07/2013, n.540 del 23/09/13, 637del 30/09/13, n. 389 del 19/12/13, n. 19 del 07/02/2014 e n. 56 del 28/02/14;

CONSIDERATO

- a. che ai sensi dell'art. 10 dell'avviso su richiamato, *"....il diritto al credito d'imposta decade, con la conseguente revoca parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi indebitamente compensati, nei seguenti casi: a) se il numero complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato, nel periodo di fruizione del beneficio, diventa inferiore o pari a quello rilevato mediamente nei dodici mesi precedenti l'assunzione; b) se i posti di lavoro creati non sono conservati per un periodo minimo di tre anni, ovvero di due anni nel caso delle piccole e medie imprese. La conservazione del posto di lavoro sarà verificata riguardo alla sede (stabilimento, ufficio) in cui è avvenuta l'assunzione"*;
- b. che la sopra citata disposizione impone il mantenimento del posto di lavoro creato e riguarda ciascun lavoratore assunto per il quale è stato chiesto il beneficio, fermo restando l'incremento occupazionale complessivo dichiarato in domanda, nel rispetto dell'art. 8, comma 2 dell'avvio di cui al DD n.633/12;
- c. che a tale scopo con nota prot n. 745355 del 29/10/13, sono state attivate presso l'ARLAS le verifiche per tutte le imprese ammesse al beneficio del credito di imposta;
- d. che ai sensi della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), è stato chiarito che rileva la circostanza che *"in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza - da computare a partire dal mese in cui il posto di lavoro agevolato è stato creato - sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale rilevante realizzato nell'area svantaggiata"*;
- e. che con e-mail del 21/03/2013 il MLPS e il MISE hanno fornito un orientamento interpretativo in base al su richiamato pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ribadendo, tenuto conto delle previsioni di cui all'articolo 40 comma 5 del Reg. CE 800/2008, che *"il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata"*;

CONSIDERATO ,altresi

- a. che in conformità alle disposizioni del Manuale delle procedure di gestione del POR FSE, i soggetti del Team "Credito di imposta"di cui al DD n. 620/12, incaricati del controllo di primo livello hanno proceduto alle verifiche di competenza;
- b. che nel corso delle attività istruttorie e di controllo di primo livello sono emersi errori materiali e di calcolo in ordine all'assegnazione del beneficio medesimo, per talune ditte;
- c. che, in particolare, con riferimento alla ditta n.203 CASINO CAFE DI SALVATORE MORGILLO, con il DD n.540 del 29/09/13, è stato erroneamente rideterminato l'importo del beneficio riconoscibile alla medesima ditta;
- d. che inoltre, nel DD n. 34 del 01/03/2013, per mero errore materiale, non risulta inserito in graduatoria l'esito dell'istruttoria svolta nei confronti della ditta n. 546 D.A&C SRL;
- e. che nell'allegato B) "Riparametrazioni" del richiamato DD n.540/13 è stato erroneamente riconosciuto un diverso contributo alla ditta n. 160 BORRELLI FERDINANDO, che peraltro risulta riportata nell'allegato due volte;

f. che con DD n. 445 del 30/7/2013, nel procedere all'ammissione a compensazione, in favore della Globalcos srl, dell'importo di € 1.194,00, sospeso ex circolare INPS 54/2012 con DD n. 1 del 25/1/2013, è stato erroneamente riconosciuto compensabile, anziché l'importo di € 1.194,00, l'ulteriore importo di € 30.719,71;

RITENUTO necessario

a. dover procedere alla riparametrazione del credito concesso alle imprese di cui all'Allegato A), a seguito della verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'avviso di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. dover, altresì, procedere alla revoca del beneficio concesso alle imprese riportate nell'Allegato B) al presente provvedimento per violazione degli artt. 8 e 10 dell'avviso di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi di provvedere al recupero delle risorse eventualmente già fruite in compensazione;

c. dover prendere atto della formale rinuncia pervenuta da parte delle imprese di cui all'Allegato C), già ammesse al beneficio del credito di imposta;

d. dover, inoltre, riparametrare il contributo già concesso alle imprese di cui all'Allegato D), per le quali a seguito dei controlli di primo livello, occorre rettificare alcuni errori materiali e di calcolo;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/06/2012;
- il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;

- il decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- i decreti dirigenziali n.1 del 25/01/2013, n. 2 del 06/02/2013, n. 34 del 01/03/2013, n. 46 del 08/03/2013, n. 50 del 12/03/2013, n. 49 del 12/03/13, n.174 del 10/04 /2013, n. 175 del 10/04/13, n.198 del 17/04/13, n. 200 del 19/04/13, n.353 e 354 del 19/06/2013; n.444 del 30/07/13; n.445 del 30/07/13 e n. 409 del 18/07/2013, n.540 del 23/09/13, 637 del 30/09/13, n. 389 del 19/12/13, n. 19 del 07/02/2014 e n. 56 del 28/02/14;
- la D.G.R. n. 303 del 08.08.2013;
- la sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07);
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti con e-mail del 21/03/13,
- la nota prot. n.5769 del 7/11/13 dell'ARLAS;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- i verbali di controllo di primo livello riferiti alle singole operazioni interessate dal presente provvedimento;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria condotta dal Team istituito con Decreto Dirigenziale n.720 del 01/08/2012, del nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative- alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

1. di disporre la riparametrazione del beneficio concesso alle imprese di cui all'allegato A) al presente atto;
2. di disporre la revoca del beneficio concesso alle imprese di cui all'allegato B) al presente atto, per le motivazioni ivi riportate;
3. di disporre la revoca del beneficio concesso alle ditte di cui all'Allegato C), a seguito di espressa e formale rinuncia da parte delle stesse;
4. di rettificare gli errori materiali di cui in premessa per le imprese di cui all'allegato D) al presente atto;
5. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza il presente provvedimento unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento al referente dei controlli di primo livello;
8. di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al Capo di Gabinetto; - alla Direzione generale per l'Istruzione, la formazione il lavoro e le politiche giovanili; alla Direzione generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive;

Avv. Giuseppe Carannante